



Tumori, in 5 anni migliorata adesione a screening ma resta gap Nord-Sud

Descrizione

(Adnkronos) In 5 anni (2020-2024) è migliorata l'adesione ai programmi di prevenzione oncologica secondaria, anche nel Meridione. Restano però importanti differenze fra Nord e Sud. Nel 2024 sono state invitate 16.218.860 persone e 6.481.002 hanno effettuato i test di screening. Per la mammografia nel 2024 la copertura ha raggiunto il target accettabile, pari al 50%, ma vi sono sensibili differenze geografiche con valori pari al 62% al Nord, al 51% al Centro e al 34% al Sud. E quanto emerge dalla 15esima edizione del rapporto "I numeri del cancro in Italia 2025" dell'Associazione di oncologia medica, frutto della collaborazione tra Aiom, Airtum (Associazione italiana registri tumori), Fondazione Aiom, Osservatorio nazionale screening (Ons), Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), Passi d'Argento e della Società italiana di anatomia patologica e di citologia diagnostica (Siapec-lap), presentato questa mattina a Roma a Palazzo Baldassini.

La copertura dello screening coloretale risulta dal report si attesta al 33% e in nessuna delle macro-aree viene ottenuto il target accettabile del 50%, con il Nord vicino all'obiettivo (46%), mentre Centro (32%) e Sud (18%) sono decisamente più lontani. La copertura dei due esami per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina, test Hpv e Pap test, si attesta al 51%, appena sopra al target accettabile, ma anche in questo caso le differenze territoriali sono ampie, passando dal 62% al Nord al 51% al Centro fino al 37% al Sud. A prescindere dal dato medio nazionale, la variabilità tra macro-aree è ancora consistente, anche se va evidenziato il positivo impegno delle Regioni del Sud, che hanno registrato sensibili miglioramenti nell'ultimo quinquennio.

?

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 18, 2025

Autore

redazione

default watermark